

In provincia investimenti di 1,6 miliardi per superare la crisi

Atzori nuovo presidente dell'Unione Industriali

L'ad della Demont candidato unico, sostituirà Macciò

MAURIZIO FICO
SAVONA

La giunta dell'Unione Industriali (con 41 preferenze su 45 e 4 schede bianche) ha candidato ieri Fabio Atzori, 41 anni, amministratore delegato della Demont, a nuovo presidente. L'investitura ufficiale, al posto di Marco Macciò, in scadenza di mandato, si avrà dopo il voto dell'assemblea generale in programma mercoledì 10 giugno.

Atzori da alcuni mesi è il nuovo ad del gruppo Demont, incarico ricevuto da Aldo Dellepiane, fondatore e presidente dell'azienda, nata nel 1972 e con stabilimenti produttivi a Millesimo, Latina, Augusta (Siracusa), Battaglia Terme (Padova), Monfalcone (Gorizia) e Lipno, in Polonia. Ai ver-

tici del gruppo (1300 dipendenti e un giro d'affari di 320 milioni) tutto però rimane in famiglia: Atzori infatti è anche genero di Dellepiane, avendo sposato la figlia Lorenza.

Il giovane imprenditore è nato a Piacenza e dopo la laurea in Ingegneria meccanica al Politecnico di Milano, ha iniziato a lavorare all'Ansaldo di Genova dove è rimasto fino al 2000, accumulando una grande esperienza internazionale in Asia, Sud America e Medio Oriente. A metà del 2000 è entrato in Alstom, diventando responsabile in Cile del gruppo francese. Nel 2003 l'approdo in Demont come direttore della divisione industriale. Poi una carriera-lampo, da presidente del Consorzio maintenance a consigliere di amministrazione, diretto-



re generale e amministratore delegato del gruppo, di cui è anche socio.

Sul nuovo ruolo di presidente dell'Unione industriali, Atzo-

Cambio al vertice

A destra Fabio Atzori, 41 anni, che sarà il nuovo presidente dell'Unione Industriali della provincia di Savona



urgenza sei progetti che dispongono di investimenti, in gran parte privati, di 1,6 miliardi di euro. Il riferimento è alla piattaforma Maersk, all'operazione Piaggio, al potenziamento della centrale Tirreno Power, al porto turistico della Marganora, alla Ferrania e a tre importanti vetrerie della Val Bormida. Dagli Industriali è partito un appello a politici, imprenditori e opinione pubblica «per agire,

accelerare le procedure e aprire finalmente i cantieri». Una linea che molto probabilmente anche Atzori farà sua. Al momento dell'investitura ad amministratore delegato, nel febbraio scorso, aveva infatti dichiarato: «Savona e Millesimo sono e continueranno a essere l'epicentro del gruppo. La nostra è una provincia dove verranno concentrati importanti investimenti nei prossimi anni».

Val Bormida, terra di imprenditori

La storia

IVO PASTORINO
SAVONA

Gli uomini che si sono avvicendati in 30 anni ai vertici dell'Unione

Andiamo indietro esattamente di trent'anni, ed ecco uno dei primi presidenti eletti dall'assemblea dell'Unione Industriali che, nel 1979, affidò per quattro anni, sino al 1983, all'ingegner Antonino Catanese, direttore della Esso Chimica di Vado (allora si chiamava così) la presidenza dell'Unione. Poi fu la volta non di un direttore di stabilimento ma di un imprenditore savonese, l'editore Marco Sabatelli, che guidò l'Unione Industriali per un biennio,

1983-1985, avvicinandosi quindi con l'imprenditore finalese Silvio Accinelli (presidente dal 1985 al 1989). Nel quadriennio 1989-1993 il timone dell'associazione passò al Cavaliere del Lavoro Aldo Dellepiane, fondatore della Demont di Millesimo, una delle aziende più prestigiose non solo della provincia ma della Penisola.

Nei successivi quadrienni la scelta cadde su molti esponenti della Val Bormida che, in allora, era un po' la culla dell'industria provinciale. Nel periodo 1993-1997 l'incarico di presidente dell'Unione fu affidato infatti al senatore Stanislao Sambin, cairese con azienda a Deigo, mentre nel periodo 1997-2001 la scelta cadde su Riccardo Genta, direttore della storica «Ferrania» e nel quadriennio 2001-2005 gli industriali elessero loro presidente il millesimense Mauro Fresia.

Poi un intervallo di 4 anni, dal 2005 al 2009, con Marco Macciò, direttore della Infineum Italia di Vado, per tornare ancora in Val Bormida con Fabio Atzori, Ad della Demont di Millesimo.



Antonino Catanese
dal 1979 al 1983



Marco Sabatelli
dal 1983 al 1985



Silvio Accinelli
dal 1985 al 1989



Aldo Dellepiane
dal 1989 al 1993



Stanislao Sambin
dal 1993 al 1997



Riccardo Genta
dal 1997 al 2001



Mauro Fresia
dal 2001 al 2005



Marco Macciò
dal 2005 al 2009

a Savona da giovedì 14 maggio ore 18

[cool]

[project center]

biarreda

biarreda [project center] | savona via stalingrado 74r
biarreda [design center] | altare via matteotti 47
www.biarreda.it | info@biarreda.it